

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE  
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE  
CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**MISSIONE A SIRACUSA**

**SEDUTA DI VENERDÌ 5 MAGGIO 2017**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI**

**Audizione del commissario straordinario del libero consorzio comunale di Siracusa, Giovanni Arnone.**

**L'audizione comincia alle 12.15.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del commissario straordinario del Libero Consorzio comunale di Siracusa, dottor Giovanni Arnone, accompagnato dall'ingegner Domenico Morello, capo settore ambiente, e dall'ingegner Domenico Sole Greco, responsabile servizio rifiuti e bonifiche.

Come sapete, la Commissione si occupa di illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti e alle bonifiche.

Avverto i nostri ospiti che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterranno opportuno, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Come sapete, noi siamo qui per la discarica Cisma e per le questioni ad essa correlate. Eravamo già venuti tempo addietro a fare un sopralluogo quando abbiamo chiuso la prima relazione sulla Sicilia, però questa di oggi ci serve per approfondire quello che è successo nella discarica, quindi abbiamo ascoltato tutti i protagonisti istituzionali meno la regione per ovvi motivi, quindi ci interessa capire il vostro punto di vista.

Se ci fate una breve illustrazione di quelle che sono le problematiche che vi hanno coinvolto o che vi coinvolgono, poi qualche domanda magari vi verrà fatta.

GIOVANNI ARNONE, *Commissario straordinario del libero consorzio comunale di Siracusa*. Sono commissario straordinario, tecnicamente hanno seguito le attività per quanto riguarda la Cisma ma anche le altre incombenze che riguardano la tutela dell'ambiente in provincia di Siracusa sia l'ingegnere Morello, che è il responsabile del settore, che l'ingegnere Sole Greco, che è uno dei funzionari del settore.

Ci siamo permessi di preparare delle copie di una vasta documentazione di cui abbiamo fatto una selezione, che rassegniamo alla vostra valutazione. Sulle attività specifiche poste in essere dal Libero Consorzio dal 2010 al 2011, quando è iniziato il percorso tecnico-amministrativo della Cisma, potranno riferire molto meglio di me l'ingegnere Morello e l'ingegnere Sole Greco a cui cedo la parola.

DOMENICO MORELLO, *Capo settore ambiente del libero consorzio comunale di Siracusa*. Buongiorno. Noi come provincia, oggi Libero Consorzio, nel 2010, quando è iniziata l'attività della discarica (però le autorizzazioni risalgono al 2006-2008, è stato un procedimento lungo) abbiamo effettuato attività sempre congiunte con ARPA, che avete ascoltato precedentemente, quindi buona parte della documentazione coincide con quella di ARPA, perché al Libero Consorzio spetta in virtù del 197 e del 152 il controllo sulle attività dei rifiuti, che chiaramente vengono svolte tramite l'ARPA, che è poi il braccio operativo degli enti locali e quindi della provincia.

Già dall'inizio, come illustrerà l'ingegner Sole Greco, che ha curato operativamente tutti i sopralluoghi sia come provincia, sia congiuntamente con ARPA, è sorta una serie di difficoltà che abbiamo sempre rappresentato a seconda delle fattispecie, se di natura amministrativa il nostro

interlocutore era la regione e segnatamente l'Assessorato territorio e ambiente, mentre la Procura era il nostro interlocutore per fattispecie di rilevanza penale.

Noi abbiamo fatto una breve relazione, che abbiamo già inviato, in cui si evidenzia come le problematiche fossero dovute alla provenienza, perché il decreto di VIA che risale al 2006 per questa discarica tassativamente obbligava che vi venissero accolti soltanto rifiuti provenienti dalla provincia di Siracusa, però fin dall'inizio della nostra attività nel 2010 ci accorgemmo dalle scritture contabili e ambientali che in realtà qui provenivano da tante altre province siciliane, per cui abbiamo sempre rimarcato la discrasia con l'autorizzazione regionale, senza ottenere però alcun riscontro.

La regione poi ha modificato non la VIA, ma il decreto di AIA, che non fa una valutazione di impatto ambientale, ma autorizza operativamente le varie fasi del ciclo dei rifiuti, per poi arrivare addirittura a un decreto di ampliamento, di raddoppio di questa discarica, sebbene avessimo manifestato perplessità in merito alla copertura dal decreto VIA iniziale.

Altra problematica da non sottovalutare è quella dei trattamenti, perché sui trattamenti con i quali si trasformano i rifiuti da speciali pericolosi a non pericolosi le nostre perplessità erano state inizialmente evidenziate con ARPA, fino a quando, mettendo alle strette la regione, si arrivò ad una sperimentazione di questi rifiuti per un certo periodo. Anche qui, mentre l'azienda diceva che tutto andava bene, noi eravamo perplessi sulla reale efficacia di queste attività di trasformazione, per cui abbiamo sempre evidenziato queste nostre perplessità in ordine ai trattamenti.

Nel frattempo c'erano fattispecie di reato che venivano evidenziate, quindi abbiamo avuto sempre l'interlocuzione con gli organi preposti in ordine all'evoluzione della situazione.

In ultimo, seppur marginalmente, questa discarica è stata utilizzata nel periodo di emergenza per prendere una quota parte dei rifiuti urbani prodotti in Sicilia, e anche qui sono nate problematiche in ordine al TMB, al trattamento meccanico-biologico che veniva svolto, e all'ubicazione della stessa impiantistica.

Questo è sfociato nei fatti a tutti noti, nell'attuale nomina di un amministratore giudiziario della discarica, con cui stiamo collaborando per le attività che si stanno svolgendo attualmente, compatibilmente con tutto il quadro generale della situazione.

Problematiche particolari nei sopralluoghi o eventuali chiarimenti tecnici potranno essere forniti dal collega Sole Greco, che conosce i luoghi in cui siete stati ieri. Grazie.

GIOVANNI ARNONE, *Commissario straordinario del libero consorzio comunale di Siracusa*.  
Presidente, mi permetto di evidenziare che, qualora nel corso dell'audizione doveste chiederci delle delucidazioni in ordine a peculiari aspetti che possano avere rilevanza per quanto riguarda l'indagine in corso, ne chiederemo la secretazione.

PRESIDENTE. Certo. Rispetto alla costruzione di questa platea di cemento armato, ossia seconda fase, attività *post mortem*, discarica che doveva essere chiusa, è un modo di chiuderla un po' originale, perché le hanno costruito sopra questa platea di cemento armato. Visto che qui non siamo in una metropoli, non sono stati fatti dei controlli anche congiuntamente con ARPA e non ci si è resi conto che il tipo di lavorazione che stavano facendo, a parte che credo non fosse nemmeno autorizzato, tecnicamente era un modo di chiudere la discarica abbastanza *sui generis*, almeno come fase *post mortem*?

Nel nostro sopralluogo di ieri abbiamo visto che sopra la discarica è stata costruita questa sorta di «impianto mobile» che in realtà è una platea di cemento di 12.000 metri quadri con queste «biocelle» che biocelle non sono, con un impianto mobile di fianco. Nell'attività di controllo e di verifica non vi siete mai resi conto (a meno che non l'abbiano fatto tutto in una notte, di nascosto) che stavano facendo un'operazione che, al di là degli aspetti tecnici, anche dal punto di vista delle autorizzazioni non corrispondeva alla chiusura di una discarica *post mortem*?

DOMENICO SOLE GRECO, *Responsabile servizio rifiuti e bonifiche del libero consorzio comunale di Siracusa*. Come diceva il commissario, essendo un procedimento in corso, preferirei che la mia esposizione fosse segretata.

PRESIDENTE. Dispongo la disattivazione dell'impianto audio video.

*(I lavori della Commissione proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica)*

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti e dichiaro conclusa l'audizione.

**L'audizione termina alle 12.38.**